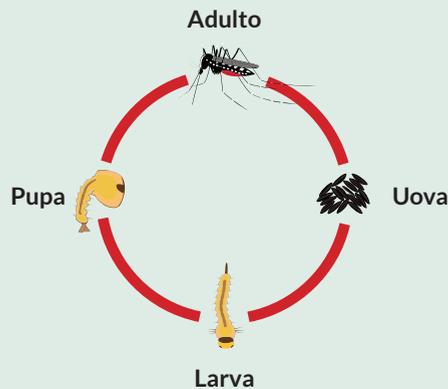


Il ciclo di vita della zanzara tigre

Il ciclo di vita di questo insetto passa attraverso quattro fasi: uova, larva, pupa, adulto. Solo le zanzare femmine si nutrono di sangue perché serve a far maturare le uova. Le uova vengono poi deposte in substrati umidi, quindi non direttamente nell'acqua, ma in contenitori che si riempiranno di acqua con le prime piogge. Le uova, grandi come un granello di sabbia, di colore nero e di forma ovale, sopravvivono durante il freddo invernale, anche a periodi di siccità. Schiudono in pochi giorni quando vengono sommerse dall'acqua e la temperatura esterna supera i 13-14 °C. Dalle uova fuoriesce una larva, che da circa 1-2 mm aumenta fino a misurare circa un centimetro. La larva si trasforma in pupa, la quale in poco tempo, attraverso la metamorfosi, diventa un insetto adulto. Il ciclo larvale dura dai 6 ai 20 gg e dipende dalla temperatura. Più fa caldo e meno tempo la larva impiega a trasformarsi in adulto. Con le temperature estive, il ciclo larvale si completa in circa una settimana.



Quali malattie trasmette?

La zanzara tigre è vettore di diverse malattie virali, come per esempio Chikungunya, Dengue, Zika, e altre, diffuse soprattutto nelle zone tropicali. Può essere vettore della filaria nel cane. In Italia, la probabilità di essere punti da una zanzara tigre infetta è piuttosto bassa, ma per evitare questo rischio è importante prevenire la sua diffusione e mettere in pratica alcune semplici regole, come quelle enunciate all'interno di questo opuscolo.



Contatti

Laboratorio di parassitologia, micologia ed entomologia sanitaria

Responsabile: dott. Fabrizio Montarsi

Sede centrale IZSve, Legnaro (Padova)

Tel: 049-8084374 | e-mail: fmontarsi@izsvenezie.it

www.izsvenezie.it/temi/animali/artropodi-vettori

Centro di Riferenza Nazionale sulle malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale

Direttore: dott.ssa Gioia Capelli

Sede centrale IZSve, Legnaro (Padova)

Tel: 049-8084430 | e-mail: gcapelli@izsvenezie.it

www.izsvenezie.it/istituto/centri-di-riferenza-nazionale/malattie-infettive-interfaccia-uomo-animale

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD)

Tel.: 049-8084211 | e-mail: comunicazione@izsvenezie.it

www.izsvenezie.it

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto



DIFENDITI DALLA ZANZARA TIGRE



Corretto uso dei repellenti

Usare solo prodotti registrati

Possiamo proteggerci dalle zanzare usando dei repellenti da applicare sulla pelle o da usare nell'ambiente. Vanno utilizzati prodotti a base di principi attivi ad azione repellente che sono stati registrati come Presidi Medico Chirurgici (PMC) presso il Ministero della Salute o come Biocidi. I prodotti di comprovata efficacia sono quelli contenenti i seguenti principi attivi: dietiltoluamide (DEET), Icaridina (KBR 3023), etil butilacetilaminopropionato (IR3535) e Paramatandiolo (PMD o Citrodio).l).

Prodotti a base di estratti vegetali

Per scegliere un repellente a base di estratti vegetali efficace bisogna controllare sull'etichetta che si tratti di un prodotto registrato come PMC o Biocida. I prodotti registrati attualmente in commercio sono quelli a base di eucalipto e geraniolo. Formulati a base di citronella, geranio, lavanda, bergamotto, non rientrano in questa categoria e non garantiscono adeguata efficacia.

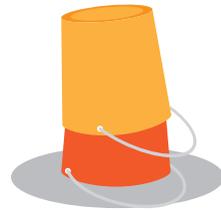
Scegliere fra diverse formulazioni

In commercio esistono diverse formulazioni di repellenti, lozioni, roll-on, spray, braccialetti, salviette e spugnette, formulazioni spalmabili (creme, gel); ciascun prodotto ha caratteristiche differenti e deve essere scelto sulla base delle proprie esigenze, tempo di esposizione, professione, età, ecc. La durata dell'efficacia dipende dalla concentrazione del principio attivo: più è alta la percentuale di principio attivo, più duratura è la protezione. L'efficacia e la durata dell'azione protettiva dipendono inoltre anche da altri fattori, quali strofinamento, temperatura ambientale, sudorazione, ecc.

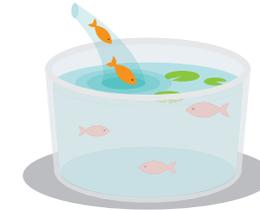
Ricordarsi di...

Prima di applicare un repellente, è bene leggere attentamente in etichetta contro quali specie di insetti il prodotto è stato testato ed è efficace. Solitamente i repellenti non sono efficaci contro pulci e pidocchi. Fare attenzione se si è allergici o sensibili al principio attivo o a qualche eccipiente: in caso di reazione allergica lavare immediatamente la parte esposta al principio attivo e contattare il proprio medico curante. Infine, tenere lontano dalla portata dei bambini.

COME POSSIAMO PROTEGGERCI DALLE ZANZARE?



Eliminare i contenitori che possono accumulare acqua anche in piccole quantità, come secchi e sottovasi, e ricordarsi di tenerli sempre capovolti.



Mettere i pesci in fontane e vasche all'aperto: si nutrono delle larve di zanzare.



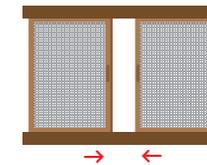
Evitare il ristagno di acqua nei sottovasi oppure svuotarli almeno una volta alla settimana: le uova di zanzara non si sviluppano e le larve vengono eliminate.



Trattare i tombini privati e le vasche all'aperto con larvicidi, seguendo le istruzioni in etichetta.



Coprire con zanzariere o teli di plastica vasche e bidoni senza lasciare fessure: così si impedisce alle femmine di deporre le uova.



Utilizzare zanzariere alle finestre. Anche l'aria condizionata tiene lontano le zanzare.



Protegersi dalla puntura delle zanzare con repellenti, seguendo le istruzioni riportate sul prodotto.



Indossare vestiti preferibilmente di colore chiaro, senza lasciare aree estese del corpo scoperte.